

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24
semestrale . . . 12
trimestrale . . . 6
mensile . . . 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, né non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14 pagine contorni 10 alla linea. Per più volte el farò un abbuono. Articoli commerciali in 14 pagine cont. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato lo domenica — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatorvecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

La mediazione dell'Italia

ovvero la mediazione del Papa.

Sono voci, e niente altro che voci, e le accogliamo senza prestarvi soverchia credenza.

I Delegati bulgari, dopo aver girato per quasi tutte le Capitali d'Europa, a Roma udirono dal Conte di Robilant parole amichevoli e simpatiche, ma esiziano sincere e persuasive nel senso di un accomodamento diplomatico con la Russia. E forse, perchè conosciuto ciò, ebbero origine le connotate voci che l'Italia possa assumere la parte di mediatrice nella questione bulgara.

Se non che, considerando l'essenza della questione, ed i trattati, e gli interessi italiani in Oriente, non vedesi chiaro come all'Italia le Potenze abbiano da affidare una specie di arbitrato; e ciò tanto meno, dacchè il dissidio esiste tra la piccola Bulgaria e la potentissima Russia. Piuttosto riteniamo che la nostra Diplomazia avrà pronta una efficace e conciliatrice parola nei Consigli d'Europa, quando le Potenze esprimeranno concordi la convenienza di attenersi al trattato di Berlino.

Nemmanco ci è dato credere alla supposta mediazione del Papa. Altro era il caso delle *Isole Caroline*, ed altro il presente litigio. Però la sola voce di questa possibile mediazione del Vecchio del Vaticano, dee far molto pensare quanti, nelle preoccupazioni politiche d'oggi, non dimenticarono il passato.

Che un Papa in altri tempi, cioè quando la teocrazia indirizzava lo spirito umano, decidesse alle volte liti tra Principi e ricompense in pace Popoli e Re, nulla la meraviglia, poichè conforme all'ideale superiorità del Giure chiesastico di confronto alle imperfette Leggi civili e alle idee imperfettissime di Diritto internazionale. Ma che oggi il Papa venga richiesto di mediazione, o che egli stesso la offra, sarebbe indizio assai curioso di modificazioni radicali avvenute nel catechismo della Chiesa.

Eppure, pensandoci su, queste modificazioni sarebbero altamente apprezzabili, e darebbero forse una diversione utile alle sinora ostinate declamazioni

poli perduto Principato. E poi indicherebbero che la Chiesa, quantunque affetti l'immutabilità qual caratteristica sua, sa piegarsi alle esigenze dei tempi. Adesso, dunque, il Papa dovrebbe essere paciere tra lo scismatico Czar e una gente che aspira a libero reggimento, come già lo fu tra la cattolica Spagna e l'eretica Germania, ed il Papa dei Cattolici non solo con lo Czar dovrebbe trattare, bensì anche col Padiscia o successore di Maometto, come già è in relazioni semi-diplomatiche coll'Imperatore della Cina, ch'è capo del celeste Impero!

I Clericali, ligii alla nomenclatura del vecchio catechismo, e cui fanno ribrezzo i vocaboli: *eretico, scismatico, infedele*, ci pensino, e riconoscano come un nuovo ordine di idee ormai tenda a prevalere nel mondo.

Mentre quattro secoli fa i Papi si mettevano alla testa dei Principi cristiani e indicavano la crociata contro i Turchi, oggi permettesse ai Cardinali e Prelati del Vaticano di ricevere decorazioni turche, e udiremo presto che l'Imperatore cinese ha mandato anch'esso oro e argento per l'obolo di San Pietro!

Ripetiamolo. Le voci di mediazione dell'Italia o del Papa non sono credibili. Ma qualora si avesse a vedere anche questo, cioè il litigio per la Bulgaria affidato al Papa di Roma affinché lo distragga col Papa moscovita, davvero che dovremmo dire prossima ad inaugurarsi per l'Europa un'era novella, e per buona ventura rispondente all'ideale della civiltà e della fratellanza umana.

G.

A Milano è oggetto di grande curiosità una giovinetta — *Krao* — la quale ha la struttura del corpo e fin della faccia conforme a quella delle scimmie ed è come le scimmie pelosa. Importante: essa non è un fenomeno isolato, ma il tipo di una razza poco numerosa che vive in Asia; per cui si potrebbe quasi dire, la sua razza rappresenta l'anello di congiunzione fra le scimmie antropomorfe (cioè di forma simile a quella dell'uomo) e l'uomo, secondo la teoria di Darwin. *Krao* parla inglese tedesco e francese; anche scrive, ma non sa poi leggere le poche parole che ha imparato a scrivere.

e comprese poscia, in unico sguardo de' suoi occhi azzurri e serii, l'isoletta, la casa solitaria, la moglie sua e il nuvolame del cielo, che, grigio e privo d'allegrezza, tutto copriva. Però quando fu nella lancia non poté reggere; saltò di nuovo a terra, prese la moglie fra le braccia, e pieno d'impeto la baciò e ribaciò sulla bocca e sugli occhi, da non poter fiare. Tutta spaventata, la donna guardò in su verso il marito, che là, sotto il libero cielo di Dio, soggiaceva a un assalto di sentimento, e nel volto bruno e barbuto di lui lesse, sì, soltanto amore, amore; ma pure anche un po' d'inquietudine. E sorrise beata. Per pochi secondi l'isola grigia diventò paradiso, poichè anche l'Edo corse loro saltando appresso, volendo la parte sua nella profusione di tenerezza, e il pilota baciò anche il figliuolo.

Per quanto il Carlo e la Weika si credessero inosservati, pure due occhi avevano spiata la scena, due occhi selvatici e invidiosi. L'Oluf era andato pensieroso su e giù per la propria stanza. Che il Carlo non venga a pregare: « Fratello, accompagnami? » Quel giorno l'Oluf trovavasi, appunto, in tale stato d'animo, che per una sola parola buona, sarebbe andato anche lui. Ma la parola buona doveva esser detta... naturalmente! In vero non c'era possibilità che, con quel mare, un uomo solo potesse giungere a bordo. Ma... e se il Carlo l'arrischiasse?... La voglia un po' vedere. Già non si tratta che di svoltare il canto, e può esser per caso che l'Oluf ci cammini lì. E se il Carlo vuole qualcosa, può pur parlare.

L'Oluf stav' appunto per isvoltare il canto della casa quand'udì cigolare la porta di settentrione. Si tenne indietro: vide il fratello uscire con la moglie e col figlio e andare alla spiaggia; vide la scena del commiato e... addio sensi miti di socievolezza e di fraternità, che poco prima, tutti peritosi, avevano picchiato a codesto cuore indurito. Rancore e odio levarono nuovamente il capo, e ostinato e dispettoso, l'Oluf ficcò gli occhi nel cielo, dalle cui nubi rincorrentesi si turbinava già, sulla terra morta, i primi bibbici di neve. Il fratello partì, la moglie ed il figlio gli mandaron dietro un saluto d'addio, e diguazzando attraverso la sabbia bagnata, tornarono a casa.

SULLA ESTENSIONE DEL VOTO.

Io non sono socio accademico, nè aspiro ad esserlo; motivo per cui non ho potuto assistere alla lettura tenuta la sera del 10 corrente mese nella Accademia di Udine dal nostro egregio co. Antonino di Prampero sulla pluralità del voto. Ma per quanto si è potuto rilevare dai Giornali cittadini, i punti principali della sua tesi sarebbero i seguenti:

« Essere pericolosa e poco prudente l'estensione del voto com'è oggi in Italia;

« Che sarebbe pericoloso anche restringere ora nuovamente il voto, ma piuttosto esser cosa migliore il correggerlo;

« Che pur mantenendo l'attuale estensione del voto, si diano altrettanti voti alle classi scienti ed abbienti quanti sono i titoli per cui ognuno può aver diritto ad un voto;

« Che, ad ogni modo, il diritto elettorale com'è oggi sia piuttosto un prevalere dell'ignoranza sulle classi che debbono essere le direttrici della società, che non proprio il predominio dei più scienti e migliori ».

Il tema propostosi dal nob. espositore è, a mio avviso, più arduo di quanto a prima vista potesse sembrare. E' presto detto che la estensione del voto è pericolosa e poco prudente, ma con quali criteri si arriva a questa definizione? Sarebbe pericolosa per i ricchi, per gli intelligenti e per gli onesti se una maggioranza di voti provenienti da persone diseredate, idiote ed immorali avesse a mandare al parlamento uomini trovantisi in eguali condizioni, perchè questi, adottando leggi perniciose ai loro avversari, fabbricherebbero nel tempo stesso un pessimo governo anche a danno del loro partito.

Ma siccome la legge sulla estensione del voto passò appunto allora che il parlamento italiano era costituito da uomini eletti sotto l'impero della restrittiva legge preesistente, è a ritenersi che, indipendentemente dalla volontà popolare, fosse opinione dei più che nelle lotte elettorali, alla stretta dei conti, il più delle volte avesse a riportare vittoria il candidato di maggior merito; o che, diversamente, una elezione deplorevole, di cui ebbero qualche rarissimo esempio, non potesse esercitare influenza alcuna sulle deliberazioni della parte più numerosa e più ben pensante dei nostri deputati.

Del resto, non si allarmi l'egregio conferenziere, stantechè io, con quella schiettezza che costituisce il mio carattere, sarei per dire: Essere più fa-

cile che i notabili usurpino i diritti del popolo, che il popolo quelli dei notabili.

Ma è senza dubbio pericoloso, come osserva egregiamente il nob. comm. di Prampero, il restringere oggi nuovamente il voto nei termini primitivi, perchè altro è il non concedere, ed altro è il togliere quanto si è concesso: altro è il non avere, ed altro è perdere quello che si ha: e quindi sarebbe ben fatto lasciare le cose come ora stanno, studiando peraltro il modo di correggerle, o per lo meno di renderle meno funeste al benessere di tutte le classi, le quali naturalmente vagheggiano un governo illuminato e giusto distributore di carichi e benefici.

Non entra però nelle mie idee, e forse nemmeno in quelle di molti altri, lo spedito suggerito dal nob. conferenziere, cioè di dare altrettanti voti alle classi scienti ed abbienti quanti sono i titoli per cui ognuno può aver diritto ad un voto. Sovrapposto ad una omissione sulle qualifiche delle classi più elevate, cui incorse il conferenziere prelodato, il quale al sapere e alla possidenza, non aggiunge anche l'onestà che io considero di primaria importanza, trovo sia ripugnante ed ostile alle classi inferiori il premunirsi contro gli effetti di una concessione ad esse fatta e di cui si prevede l'abuso. L'idea della pluralità di voti accumulati sulla medesima persona, sarebbe per lo meno accademica. Questa pluralità di voti renderebbe illusorio l'allargamento del diritto di suffraggio, attesa la sua destinazione ch'è quella di soverchiare le votazioni che partono dall'elemento popolare.

Infatti, qual sarebbe l'attitudine nei comizi elettorali che in tal caso dovrebbero assumere gli scienti e gli abbienti, favoriti da più voti, di fronte alla massa popolare degli elettori che non possono disporre che d'un voto? Tale attitudine non sarebbe altrimenti che un voler dire ai nuovi elettori: Voi siete qui intrusi indebitamente, siete nostri avversari preparati a nuocere ai nostri interessi. Voi siete numerosi; ma noi sapremo sconfiggerli con la superiorità di voti di cui possiamo individualmente disporre. Nelle lotte elettorali più accanite, questo linguaggio non equivalebbe forse alla soperchieria di un duellante, il quale obbligasse il suo rivale a difendersi con un'arma ad un colpo solo, riservandosi egli di offenderlo con un'arma esplosiva più colpevole?

Secondo la teoria del nob. conferenziere, bisognerebbe adunque assegnare ad un elettore, come si disse, tanti voti quante sono le qualifiche che danno il diritto di averne uno. Egli è possi-

Vera moglie di marinaro, la Weika si fece una ragione del proprio destino. Benchè ogni giorno solitudine sconfortata l'opprimesse, caldo e amichevole fiammeggiava il suo fuoco, ed ella accudiva alle poche faccende di casa, sedeva al filatoio e istruiva il suo ragazzo, il quale con chiacchierio piacevole, le faceva passare qualche ora fra illusioni soavi. Alla fine il Carlo doveva pur tornare, e il seppellimento non poteva durare eterno.

I pensieri di lei s'estendevano ancora all'uomo tristo, ch'aspettava nell'altra metà della casa il rompersi del ghiaccio. Quanto volentieri non l'avrebbe pregato di divider seco la gradevolezza della propria dimora: quanto volentieri non gli avrebbe detto: « Oluf, sii mite, « sii buono! Io non ci ho colpa » ho voluto bene al fratello tuo più ch'a te, più ch'a me stessa, più ch'alla luce del « cielo, più ch'alla mia beatitudine. « Oluf, sii buono! Perdona alla donna « quel che commise contro di te la « gazza: quell'unico bacio funesto, che « ella, felice, orgogliosa, imprese sulla « tua bocca. Oluf, sii buono! Fa che si « stia insieme in amicizia e in concordia, « e, credilo, l'isola nostra sarà l'isola « de' beati, ad onta dell'esilio e della « desolazione! » E al ronzio del fuso lo sospirava, poichè non poteva, non doveva parlare così, avendolo il Carlo proibito, a lei ed al fanciullo, qualsiasi tentativo d'avvicinamento, e la non avrebbe osato poi di così parlare, raccapricciando al solo pensiero d'udire un'altra volta la voce ruvida e irosa, che l'aveva spaventata dopo la prima prova d'affetto dei natalizi.

La bufera polare dominava da quattro giorni con cielo sereno, scuoteva finestre e comignoli e faceva le sue danze turbinose, co' diacciuoli crepitanti, che spazzava via e ammonticchiava in piramidi. Il mare, giacente in vincoli, gemeva. Per la prima volta gli artigli

dente: dunque un voto come censito. Copre un impiego pubblico, esercita una professione ecc.; allora un altro voto come contribuente. Ha potuto compiere gli studi, fu addottorato, e per questo si merita un terzo voto. Pubblicò opere d'ingegno, ed un quarto voto gli è naturalmente dovuto. Prese parte a speculazioni commerciali, industriali ecc., e quindi ha pien diritto ad averne un quinto. Se poi fu anche nominato cavaliere, allora la sua potenza elettorale non ammette confini.

Io non faccio commenti su questa enumerazione speciosa, e lascio a chi vuole, il decidere come ed in quanto ella possa essere accettata; desiderando che il giudizio che ne seguirebbe torni ad onore dell'egregio Conferenziere, il quale si fece conoscere penetrato di nobili convincimenti nella delicata questione elettorale da esso proposta.

Convengo senza dubbio piuttosto con esso sulla massima: che le moltitudini debbono rendersi degne di votare. Ma queste moltitudini, debbono esse rendersi degne del voto per influenza di chi ne è veramente degno, o per propria iniziativa? Mi sembra che su questa iniziativa si possa fare assai poco assegnamento, e credo invece che l'opera delle persone colte, probe, illuminate e trovantisi in vantaggiosa posizione sociale, possa essere all'uopo unicamente e veramente efficace. Ma a questo si arriva con perseveranza di propositi e col beneficio del tempo.

Dal resto, se l'allargamento del voto nelle condizioni presenti sia un male, è un male secondo me, di non grave momento. Ripeto, che le poche elezioni altamente riprovate in questi ultimi tempi, non possono farci temere la prevalenza di elementi sovversivi in quell'ordine di cose che fu l'opera del senno de' più benemeriti rappresentanti della Nazione. Se si teme che tale allargamento possa influire sinistramente sulle elezioni, ognuno sa che i candidati, per lo più, non posti sul doppio appunto da quelli che più degli altri si distinguono per sapere e per beni di fortuna, i quali candidati possono essere onestamente fautori del bene pubblico. Come possono coltivare sentimenti e scopi diversi. Se gli elettori più colti ed agiati possono fare un'ottima scelta del loro rappresentante, questa può esser fatta egualmente dalle classi men colte e men fortunate; e non è infrequente il caso, che il buon senso del popolo, in tale bisogna, si manifesti com'è di dovere.

Se poi si teme che la estensione del voto possa far sì che molti dei seggi parlamentari vengano indegnamente occupati a detrimento delle buone leggi

della paura s'infissero nel cuore della giovin donna: a ogni colpo di vento la Weika trasaliva. Ella evitava di guardare attraverso la finestra perchè la fantasia eccitata le faceva vedere sullo strato di neve sott'essa studentesse, ogni sorta di luci strane e di spauracchi sinistri. Trasse il tavolo, sul quale splendeva pacifica la lampada, vicina vicino alla stufa, ch'ardeva, e si pose a sedere su d'una seggiola. L'Edo venne col libro di figure, ma stavolta le chiacchiere ingenui di lui non le poterono cacciare via le immagini fosche. La si sentiva pesare sull'anima come certezza di spavento prossimo, e: « Carlo, Carlo! » gemette un istante. Il ragazzo guardò in su, si rampicò al seno della madre e la consolò dicendole: — « Babbo verrà presto, abbi pazienza, babbo verrà presto. » E nel farle carezze, avendo egli posata inavvedutamente la manina sul volto di lei: — « Oh come scotti, « mamma! » sclamò. — « No, Edo, io « gelo » rispos'ella, e rabbrivendo premette forte a sè il ragazzo. Le sue mani stringevano convulse il caro piccino, ch'erale unico conforto fra tale angustia, e tutto quieto ei le rimase lì, su quel petto ansimante come per febbre.

La tregenda notturna della bufera pareva che volesse imperversare sempre più furibonda, sempre più selvaggia, intorno alla casa solitaria. Risonava, or come ruggito, or come risata. A un punto, s'avvicinò strisciando lenta, con alito ghiacciato e occhi ardenti, per seppellire lei e il figlio suo nella notte eterna... E là, è là! Oh vista orribile! Va via, va via!

Mettendo grido acutissimo la donna lasciò il fanciullo e tese ambe le braccia verso la finestra, quasi a respinger assalto. Ivi, tutta raggrinchata, se ne stava una figura oscura, e un volto barbuto, con lineamenti sformati, si posava contr'a vetri. La Weika fuggì col ragazzo nella camera da letto.

(Continua).

Appendice della PATRIA DEL FRIULI (2)

L'ISOLA DE' BEATI,

BOZZETTO TEDESCO DI ELENA PICHLER,

versione del dottor Pietro Lorenzetti.

Tempo passò senza che coloro, i quali guardavano a settentrione, sapessero nulla dell'uomo solitario, che guardava a mezzogiorno. Allora sull'isola regnava quiete, però quella quiete da cimitero, nella quale il pocolin di luce celeste che si chiama amore, dev'estinguersi affatto. Eppure abitavano eglino sotto un sol tetto e il dovere di servizio gli chiamava ogni giorno a beneficiare, ad aiutare, a proteggere contro i venti e le tempeste, là fuori, sul mare impetuoso. I fratelli Nieboom si misuravano con tutti gli spaventati de' demoni scatenati alla natura, ma... con gli streghoni attantisi loro in petto, gli era un altro paio di maniche.

Un giorno, un bastimento chiese soccorso di piloti. La volta toccava al Carlo. Il mare veniva da nord-est a cavalloni alti e rendeva difficile a lui solo di far la traversata in lancia e giungere senz'aiuto a bordo. Tuttavia volle andarci solo, non potendo concedere al fratello alcuna parola di preghiera, che missà quale risposta scherzevole gli avrebbe ottenuta! La Weika stava tuttora cucendo a sopraggitto, con agili dita, i soggioli al cappelletto di cuoio del Carlo, che le buffate non glielo potessero portar via. S'allacciò con pezzuola i capelli e quindi, ella e il fanciullo, accompagnarono il Carlo alla spiaggia. Costo la lancia fu buttata all'acqua, e si risacca, rotolandosi, la spinse a ritmi più dalla sabbia. L'Edo, vero figlio di marinari, sentendosi sul flutto salato come a casa sua, si dava, nella lancia, con l'importanza propria de' ragazzi, un gran da fare. Ma il pilota mandò un'occhiata lunga pel mare inquieto

NOTIZIE DI BORSA

Borse Italiane

Borse Estere

Venezia, 19 R. I. gen. 99.59 a 99.70 id. 1 loglio 97.33 a 97.53.
Cambi = Olanda sconto 2 1/2.
Germania 5.1 da 123. a 123.30 da 123.35 a 123.60 Francia 3 m. da 100.30. 1 a 100.60. 1 Belgio 1/2 da 25.15 a 25.19 da 25.20 a 25.24 Svizzera 4 mesi da 100. a 100.25 Vienna Trieste 4 m. da 201.25 a 201.75 da 201.75 a 201.75.
Valute. Bancanote Aust. Un fiorino franco. 201.38 a 201.78.
Sconto. = Banca N. 5.1/2 Banco di Napoli 5.1/2 Banca Veneta. Banca di Cred. Ven.
Firenze, 19 R. italiana 99.72.12 Londra 25.24. 1 Francese 160.60. 1 Fer. Mer. Con. 779. C. Italiano Mob. 1031. 1

Milano, 19 R. it. 50/0 99.77 72 Merid. C. Londra a 25.23. 10. 1 Francia da 100.60. 1 50 Berlino da 123.70. 1 45 Pozzi da 20 franchi.
Napoli, 20 R. italiana 50/0 contanti pel 15 venturo 1
Genova, 19 R. it. 50/0 99.70 A. Banca N. 2280 A. Mob. 1032. A. Ferrov. Mer. 783. Med. 591.
Roma, 19 R. I. 99.72 A. B. Gen. 738.
Dispari particolari.
PARIGI 20. Chiava R. ital. 98.75
VIENNA 22. R. aus. carta 80. Id. austr. arg. 81. Id. austr. (oro) 111.45 Londra 126.63 Nap. 9.93 1
MILANO 20. Ren. ital. 99.40 Serali
Marchi 123.99 l'uno

TRIESTE 10
 Napoli 9.08. 1 a 9.97. 1 Zecchini 5.88 a 5.90 Liro Storine 12.62 a 12.64 Lire Turche 11.20 a 11.27 Talleri Maria Ter. 120.50 a 120.85 Francia 49.80 a 49.95 Italia 49.50 a 49.65 Banca note italiane 49.55 a 49.70 Dette Germaniche 61.80 a 62.05 Rendita A. in carta 31.15 a 31.50 Dette in argento 40.00 a 40.10 Rendita ungherese in oro 40.00 a 40.10 Rendita ungherese in carta 50.00 a 50.10 Credit 200. 1 a 291.50 Rendita italiana 60.12 a 60.58
 Continua la buona tendenza per i massimi prezzi oggi raggiunti non rinuova a mantenerli perchè i molti realizzati avvenuti determinano una lieve reazione.
 Cambi pronti facchi; a

TRIESTE 18 (sera)
 Fuori Borsa. Rendita A. in carta 30.90 a 31.10 R. Ungherese 4.00 101.00 a 101.85 Dette ungherese 91.50 a 91.65 Azioni Credit. 280.12 a 290.12 Napoli 10.08. 1 a 10.97. 1 Zecchini 5.88 a 5.90 Liro Storine 12.62 a 12.64 Lire Turche 11.20 a 11.27 Talleri Maria Ter. 120.50 a 120.85 Francia 49.80 a 49.95 Italia 49.50 a 49.65 Banca note italiane 49.55 a 49.70 Dette Germaniche 61.80 a 62.05 Rendita A. in carta 31.15 a 31.50 Dette in argento 40.00 a 40.10 Rendita ungherese in oro 40.00 a 40.10 Rendita ungherese in carta 50.00 a 50.10 Credit 200. 1 a 291.50 Rendita italiana 60.12 a 60.58
 Continua la buona tendenza per i massimi prezzi oggi raggiunti non rinuova a mantenerli perchè i molti realizzati avvenuti determinano una lieve reazione.
 Cambi pronti facchi; a

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Civitale e viceversa			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine ore 7.47 a. m. 10.30 a. m. 12.55 p. m. 3. p. m. 6.40 p. m. 8.30 p. m.	a Remanzacco ore 8.4 a. m. 10.37 a. m. 1.12 p. m. 3.17 p. m. 6.57 p. m. 8.47 p. m.	a Civitale ore 8.19 a. m. 10.52 a. m. 1.27 p. m. 3.32 p. m. 7.12 p. m. 9.3 p. m.	da Udine ore 7.2 a. m. 9.47 a. m. 12.37 p. m. 3.27 p. m. 6.27 p. m. 8.17 p. m.
da Pontebba a Udine e viceversa			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine ore 5.50 a. m. 7.44 a. m. 10.30 a. m. 4.20 p. m.	a Pontebba ore 8.45 a. m. 10.42 a. m. 1.33 p. m. 7.25 p. m.	da Pontebba ore 6.30 a. m. 8.24 a. m. 11.10 a. m. 4.35 p. m.	a Udine ore 9.10 a. m. 11.30 p. m. 1.11 ant. 4.30 pom.
da Udine a Trieste e viceversa			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine ore 2.50 ant. 7.54 ant. 6.42 pom. 8.43 pom. 11. ant.	a Trieste ore 7.37 ant. 11.21 ant. 9.55 pom. 12.36 pom. 8.10 pom.	da Trieste ore 7.30 ant. 9.10 a. m. 4.50 pom. 9. pom. 12.36 pom.	a Udine ore 10. ant. 12.30 pom. 8.8. 1.11 ant. 4.30 pom.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
 Società riunite
FLORIO e RUBATTINO
 Capitale: Statutario 100,000,000 - Emesso e versato 55,000,000
COMPARTIMENTO DI GENOVA
 Piazza Demarini, 1.
 Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico
 (Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)
 Partenze del Mese di FEBBRAIO 1887 per
RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES
 per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES
 Vapore postale **UMBERTO I.** partirà il 1 febbraio
 » **PERSEO** » 15. »
 » **PARAGUAY** » 22. »
 per RIO JANEIRO (Brasile)
 Vapore postale **GIABA** partirà il 8 febbraio
 » **PARAGUAY** » 22. »
 Ogni due mesi a cominciare dall' 8. Febbraio 1887 col Piroscalo **GIABA**
 partenza diretta per Valparaiso Callao ed altri scali del PACIFICO
 Per informazioni ed imbarco dirigersi in GENOVA all'Amministrazione **PIAZZA MARINI, 1. In Udine, Via Aquileia, 71.**

MALATTIE VENEREE.
 Scelfi blennorragici persistenti (Gocce) catarro vescicale, restringimento dell'uretra, perdite seminali notturne e diurne, espressioni cutanee pruriginose, debolezza virile ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze, provenienti da rapporti ed eccessi sessuali e specialmente quei casi che furono TRASCURATI e MALAMENTE CURATI vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.
ESSENZA VIRILE. -- Specifico rigenerativo del dott. KOCH. Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi per il recupero della forza virile indebolita o perduta per causa di mas'urbazione, abusi di piacere, poco uso od assoluta astinenza, lavoro quasi costante di mente, scosse morali o forti dispiaceri, età avanzata. Mentre i rimedi comuni, alterando di sovente la salute, per lo più producono nessun effetto, si è trovato nell'Essenza virile del dott. Koch uno specifico scorro di qualsiasi elemento pernicioso, veramente atto a reintegrare il fisico nella sua forza virile. Dirigersi con indicazione del male fiduciosamente all'indirizzo
SIGMUND FRESCH
 Milano - Via S. Antonio, 4.
 Contro vaglia di L. 7 si spedisce l'ESSENZA VIRILE franco di porto in qualunque luogo ove vizio il servizio dei Pacchi Postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratta.

Non più stringimenti uretrali.
 Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i Conforti vegetali Costanzi in sostituzione delle Candele. I medesimi segnano inoltre le anelle, togliendo i bruciori uretrali, e sanano mirabilmente le gocce di qualsiasi data siano pure ritenute incurabili.
 Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma Via Rattazzi 28 e metà in Napoli presso l'autore Prof. A. Costanzi Via Marina Nuova n. 7 e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattativa da convenirsi.
 Effetto garantito da oltre 200 certificati di primari medici di tutta l'Europa e New York, certificati visibili in Roma Via Rattazzi 28, primo piano tutti i giorni dalle ore 2 alle 5 pom., esclusi i giorni festivi.
 Scelta da 50 conforti, con dettagliata istruzione, lire 3.80 in provincia per pacco postale aumento di Cent. 50.
 Vendita in Udine presso il farmacista **BOSSERO AUGUSTO**, alla Fenice, risoria, Via della Posta, e presso la maggior parte delle Farmacie e Drogherie d'Italia, esigendo la firma autografa in nero dell'inventore.
A richiesta si spedisce Gratis il Catalogo Generale Illustrato.
MOBILI in FERRO
NICOLA D'AMORE
 MILANO
 Via Rocchetto, 20, (Piazzetta 5 Vie)
Letti speciali (uso Collégio)
 Letto con Elastico Materasso e Cuscino Lire 30.—
 » con Elastico a 20 molle imbottite » 18.—
 » solo fusto (con telaio ferro) » 10.—
Letti speciali (uso ottomana)
 Letto con Elastico Materasso e Cuscino Lire 32.—
 » con Elastico a 20 molle imbottite » 20.—
 » solo fusto (con telaio ferro) » 12.—
 Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco di imballaggio fino a questa Stazione.
 Per UDINE e PROVINCIA, -- rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione del nostro Giornale, quale incaricato della Ditta Nicla d'Amore.
A richiesta si spedisce Gratis il Catalogo Generale Illustrato.
Si accettano avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

SI REGALANO 1000 LIRE
 a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella del Frattelli ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un lusinghiero successo nel Mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negoziante del FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici a S. Galliera Principe di Napoli, 25. POLL. Prezzo in provincia L. 6. deposito in UDINE presso i negozi:
Petrozzi, parrucchiere, Piazza V. E. Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio
 Ferrara, L. Bortani parr. del Teatro in via Giovecca, 8 -- Rovigo Tullio Minelli -- Padova A. Balen via S. Lorenzo -- Venezia Longega, Campo S. Salvatore -- Pordenone, Palese Antonio farm. Piazza Centrale -- Udine Petrozzi parr. Piazza V. E. e Minisini -- Francesco Drogheria Mercatovecchio -- Modena, Leandro Franz -- Chiari via Emilia -- Parma Ghinelli, Giampaio Lodovico Bonchi -- Piacenza Ercole Polzone farm. via al Duomo 5 -- Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta IV AdA -- Milano Pietro Gianotti 2 -- via B. Margherita -- Crema Rinaldi Luigi via Ombrino 9 -- Bergamo Pietro Vanni -- Contrada di Prato 48 -- Brescia Tosi Giuseppe Corso del Teatro Grande -- Verona Gatti Francesco parr. via Nuova e Castellani Emporio via Dogana Ponte Navi -- Mantova G. Rigatelli -- Carpi Gastano Tomazzi -- Lucca G. Lenchi e dalla Chiara -- Pisa Buonocristiano Lugo L. Arno Raggio Comp. via S. Girolamo -- Pisa Buonocristiano Lugo L. Arno Raggio Comp. via S. Girolamo 32 -- Pisa S. Francesco -- Pistoia Marchetti -- Livorno degli orfani 1354 -- Firenze Torelli Benetti 2 via Rondinelli -- Ravenna V. Montanari farm. -- Urbino G. Meini via Cuccinetti 12 -- Ancona Domenico Barilari Piazza Roma e Cesare Cristallini -- Ascoli, Prospero Polimanti Piazza Montanara -- Chieti Camillo di Schillo via dello Zingaro 33 -- S. Severo Luigi Del Vecchio -- Foggia Gastano Salerni via Corpi 102 -- Bari G. Tabernicola via S. Sparano da Bari 18 -- Ostuni Andrea Zanzarelli 9 via Spirito Santo -- Brindisi Antonio Pedio profumiere Strada Amadeo 24 -- Lecce Franco Massari Corso V. E. -- Roma G. Malardi 424 Corso e E. Mantegazza via Nazionale 146 -- Torino G. Malardi 18 via Barbarow -- Aquila Coroni e Lombardi Corso V. E. 80 -- Urbino Massimo Achilli 100 Corso -- Trevano De Paula Benegato al Noli 526 -- Bassano Andrea Camin 181 via Nuova.

EAU DE LYS
 Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre la proprietà di far sparire le macchie del viso. -- Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI UDINE.

PROFUMERIA MARGHERITA
 NUOVISSIMA SPECIALITÀ
A MIGNONE, C. MILANO
 Premiati all'Esposizione di Milano 1873 -- Parigi 1875 -- Monza 1880 -- Esposizione Nazionale di Bologna 1881
 colla più alta ricompensa accordata alla Profumeria
DEDICATA a S. M. la REGINA d'ITALIA
 Sapone . . . MARGHERITA - A. Mignone . L. 2 50
 Estratto . . MARGHERITA - A. Mignone . » 2 50
 Acqua Toiletta MARGHERITA - A. Mignone . » 4 --
 Polvere Riso . MARGHERITA - A. Mignone . » 2 --
 Busta . . . MARGHERITA - A. Mignone . » 1 50
 Articoli garantiti del tutto scelti di sostanze nobili e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e per delicate e tanto aggradevole loro profumo.
 Scatola cartone con assorti, completo suddetti articoli L. 12 -- elegantissima in raso » 22
 Vendesi a Udine presso R. WILSON, VERONA presso Antonio Fabrizi Via Nuova, e presso i Fratelli Marastoni -- a VENEZIA presso L. Bergamo, profumiere -- a PADOVA presso Angelo Guerra -- a TRE-VISO presso Antonio Mandrussato
Per le inserzioni degli avvisi, rivolgersi presso gli Uffici del Giornale Via Gorgi N. 10.

ANTICOLERICO
FERRO-CHINA-BISLERI
 DI
Milano -- FELICE BISLERI -- Milano
 Tonico ricostituente del Sangue
 Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.
 Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto
Attestato medico.
 Egregio Sig. Felice Bisleri
 Codroipo 12 marzo 1885.
 Dichiaro che il FERRO - CHINA - BISLERI accoppia qualità eminentemente toniche e ricostituenti ad un sapore molto aggradevole.
 Dottor GIUSEPPE PFLEGGINI
 Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi; e dai sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

ALLEVATORI BOVINI
 ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATI
 a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA
Farina alimentare razionale per i Bovini.
 Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'anno e la base Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e preziosi. Ha per una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.
 La grande ricchezza che se ne fa dei nostri vitelli nei nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nei vacche e la sua maggiore densità.
 NB. Recenti esperienze hanno inoltre, provato che si presta a grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali, è una alimentazione con risultati inaspettati.
 Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno inviate le istruzioni necessarie per l'uso.

